



Alberto Baroni

NOVE-DICIOTTO

Questo volume raccoglie le strisce che descrivono le giornate in una piccola fabbrica del torinese. Una fabbrica come ce ne sono tante, resa viva da accadimenti come ce ne sono tanti vissuti da persone come ce ne sono tante in giorni come ce ne sono troppi.

Giornate forse inutili ma mai noiose poiché gli insignificanti ma insidiosi inconvenienti lavorativi e non che quotidianamente assillano i personaggi che la animano di malavoglia, li distraggono dal pensare che loro esistenza non è che una ripetizione di un fatto già accaduto altrove e spesso di un errore già commesso da qualcuno. E soprattutto che l'ora dell'uscita è ancora troppo lontana.

È un teatrino che coinvolge tutti, ma mentre i dipendenti possono permettersi ridere di sé stessi, i dirigenti devono conservare la serietà necessaria perché tutto sembri avere un senso e si rivelano non meno prigionieri dell'azienda di chi invece sa di esserlo.

